

DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS

Comune di Terre D'Adige

Dati aggiornati al 30 giugno 2024

TRIENNIO 2022-2025



EMAS

GESTIONE
AMBIENTALE
VERIFICATA
IT-001362



Il Comune di Terre d'Adige attraverso la Dichiarazione Ambientale fornisce informazioni sugli aspetti ambientali delle proprie attività a tutti i soggetti interessati, quali enti pubblici, imprese, associazioni e a tutta la popolazione. Il documento è disponibile presso gli uffici comunali di Piazza SS Filippo e Giacomo, 5 e all'indirizzo <http://www.comune.terredadige.tn.it>.

Per informazioni rivolgersi a:

Rappresentante della Direzione: Assessore Alessio Chisté.

Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale: rag. Anna Telch dell'ufficio Ragioneria.

Telefono centralino: 0461-246412

Indirizzo e-mail: ragioneria@comune.terredadige.tn.it

La presente dichiarazione ambientale è stata redatta secondo i requisiti del Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), così come modificato dal Regolamento (UE) 2017/1505 e dal Regolamento (UE) 2018/2026.

CODICE NACE: 84.1 (Amministrazione Pubblica: amministrazione generale, economica e sociale).

Verificatore

Il Verificatore che ha convalidato la Dichiarazione Ambientale è il Dr. Francesco Baldoni (www.baldoniemas.eu) accreditato dal Comitato Ecolabel ed Ecoaudit Sezione Emas Italia con numero IT-V 0015.

Comune di Terre d'Adige - Provincia di Trento

Sede Legale: 38097 Terre d'Adige, Piazza Santi Filippo e Giacomo, 5

Codice Fiscale e Partita IVA: 02527840223

Telefono: 0461 246412 - 0461 870641 Fax: 0461 870588 - 0461 242084

Posta elettronica: segreteria@comune.terredadige.tn.it

Posta elettronica certificata: comune@pec.comune.terredadige.tn.it

<http://www.comune.terredadige.tn.it/>

Orari di apertura al pubblico degli Uffici Comunali: lunedì 8,30 – 12,30; Martedì 8,30 – 12,30 / 14,30 – 16,30; Mercoledì 8,30 – 13,00; Giovedì 8,30 – 12,30; Venerdì 8,30 – 12,00

SOMMARIO

<i>La Politica Ambientale</i>	4
<i>Territorio e popolazione</i>	5
Cenni storici.....	6
Il contesto territoriale	9
Aree Protette	10
Il contesto anagrafico.....	11
Il contesto economico	12
Gli asparagi di Zambana.....	12
<i>Il Sistema di Gestione Ambientale</i>	14
Organizzazione	16
<i>Le attività e gli aspetti ambientali</i>	18
Pianificazione territoriale.....	18
Green Bulding Council.....	19
Rischio idrogeologico	19
Campi elettromagnetici	19
Controllo del Territorio	20
Gestione del patrimonio forestale.....	20
Gestione del ciclo idrico	21
Approvvigionamento idrico.....	21
Consumi delle utenze del territorio in metri cubi.....	22
Consumi delle utenze comunali in metri cubi	Errore. Il segnalibro non è definito.
Scarichi.....	23
La gestione dei rifiuti urbani.....	24
La gestione delle risorse	28
Consumi energia elettrica.....	28
Consumi gas naturale	30
Produzione di energia da fonti rinnovabili	31
Gli acquisti verdi	32
Gli alimenti biologici	32

LA POLITICA AMBIENTALE

L'Amministrazione del Comune di Terre d'Adige, nella consapevolezza delle proprie responsabilità politiche ed istituzionali, ha stabilito di avviare l'iter per l'ottenimento di un Sistema di Gestione Ambientale conforme ai requisiti del regolamento comunitario EMAS.

EMAS (Eco-Management and Audit Scheme) è un sistema a cui possono aderire volontariamente le organizzazioni che desiderano migliorare le proprie prestazioni ambientali mediante l'applicazione di sistemi di gestione ambientale, la messa a disposizione di informazioni sulle prestazioni ambientali, un dialogo aperto con il pubblico e le altre parti interessate, il coinvolgimento attivo del personale interno.

Il costante impegno dell'Amministrazione nel rispetto delle prescrizioni legislative, nell'uso razionale delle risorse, nella riduzione degli impatti ambientali delle proprie attività è indispensabile per garantire lo sviluppo sostenibile del territorio. Il rispetto e la tutela dell'ambiente sono infatti strettamente correlati allo stato di benessere dei cittadini inteso come armonia tra uomo e ambiente.

L'Amministrazione del Comune di Terre d'Adige ha pertanto stabilito obiettivi di miglioramento in coerenza con i seguenti principi:

- *sviluppo sostenibile del territorio, mediante politiche mirate alla salvaguardia del territorio e delle risorse paesaggistiche, con particolare attenzione alla riqualificazione territoriale;*
- *conservazione e valorizzazione del territorio, attraverso l'incremento di aree verdi e la realizzazione di un percorso ciclopeditonale;*
- *contenimento del consumo della risorsa idrica ed energetica e della produzione di rifiuti, attraverso la promozione di comportamenti consapevoli sia all'interno della struttura comunale che all'esterno verso i residenti, le imprese e le associazioni presenti sul territorio, un'attenta scelta di fornitori di beni e servizi e un'accurata gestione del patrimonio immobiliare;*
- *utilizzo di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili, con l'installazione di impianti fotovoltaici a servizio dei principali edifici comunali e la realizzazione della centralina idroelettrica sull'acquedotto comunale;*
- *miglioramento e contenimento delle perdite di risorsa idrica;*
- *comunicazione alla cittadinanza e sensibilizzazione sui temi dell'ambiente e del risparmio energetico.*

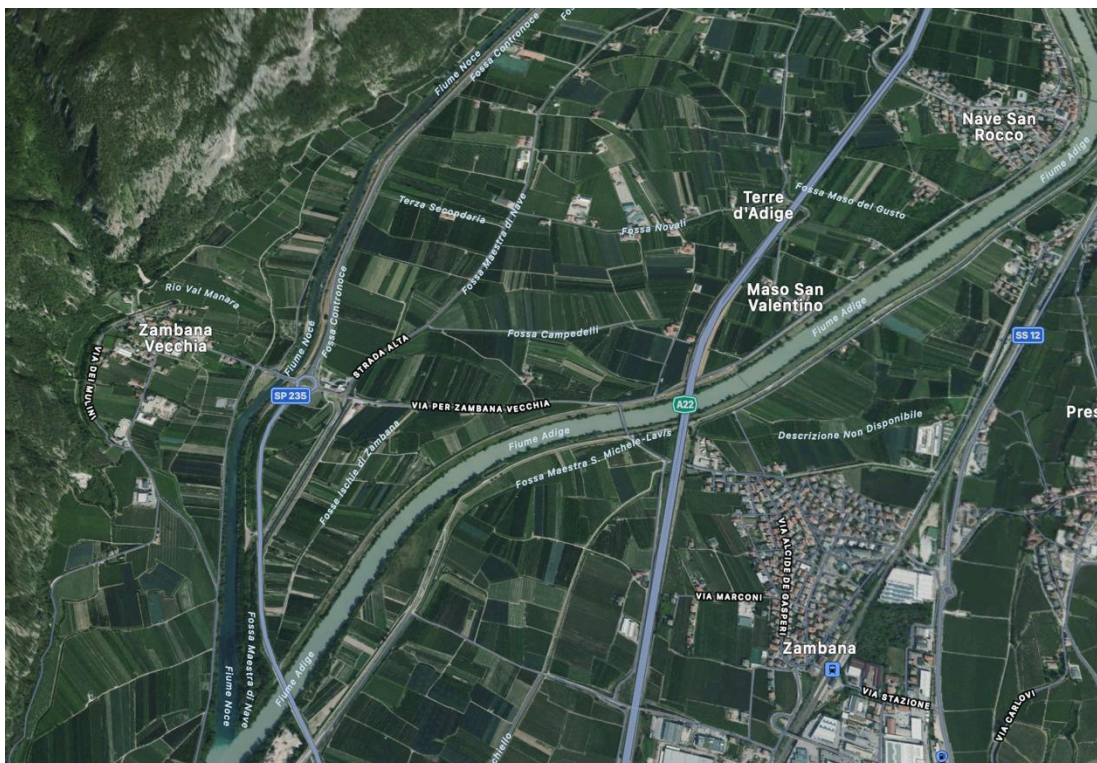
I principi della presente Politica Ambientale vengono esercitati in obiettivi e programmi ambientali documentati per i quali l'Amministrazione comunale mette a disposizione le risorse finanziarie e umane necessarie al loro raggiungimento.

La presente Politica è resa disponibile a tutte le parti interessate attraverso il sito internet del Comune e a chiunque ne faccia richiesta presso gli Uffici comunali.

Documento approvato dalla giunta comunale con deliberazione n. 26 di data 11.07.2019.

Con L.R. 19 ottobre 2016, n. 12 il Consiglio della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 21.10.1963 n. 29, ha quindi istituito il nuovo Comune di Terre d'Adige, mediante la fusione dei Comuni di Nave San Rocco e di Zambana, a decorrere dal 1° gennaio 2019.

Il Comune di Terre d'Adige, assieme ai Comuni di Lavis, Faedo, Mezzocorona, Mezzolombardo, Roverè della Luna, San Michele all'Adige e Faedo costituisce la *Comunità Rotaliana-Königsberg*.



Cenni storici

Pur vicini e con caratteristiche socio-economiche molto simili, le due Comunità di Nave San Rocco e Zambana hanno avuto un loro percorso storico distinto e diverso. E' utile pertanto riassumere brevemente le vicende che hanno caratterizzato la storia delle due Comunità prima del processo che ha portato alla loro fusione.

Zambana



Chiesa dei SS Filippo e Giacomo
a Zambana vecchia

Nei pressi del vecchio abitato di Zambana, ai piedi del Fausior, al riparo dalle paludi atesine, i giacimenti mesolitici del "Riparo di Vatte" venuti alla luce nel 1968, testimoniano una presenza umana nella zona che risale al 6.000 a.C. cioè all'età della pietra di mezzo. Il ritrovamento, in località denominata "Isolotti", di frammenti d'ossa di animali, resti di oggetti microlitici, rottami di stoviglie e oggetti vari appartenenti a un deposito

mortuario, accertano l'esistenza di resti di un insediamento retico (1.000 a.C.) e di una necropoli della prima e della seconda età del ferro. Il ritrovamento di oggetti e monete romane rinvenute nella parte alta del paese fanno pensare che questa sia stata più volte ricostruita. Sono però gli atti pergamenacei dei primi secoli del nostro millennio quelli che più degli altri ritrovamenti possono testimoniare la nascita di una comunità organizzata e regolata da norme interne proprie, comunità che, come risulta dalla Carta di Regola del 1590, formava inizialmente un unico nucleo con quella di Fai della Paganella. Zambana nasce come stazione di transito fino al 1850. Il paese, posto sul conoide detritico del rio Valmanara al riparo da paludi e fossi di cui era molto ricca la zona (l'etimologia del nome "Zambana" sembra sia appunto legata a queste presenze) e all'imbocco della Val Manara, un tempo via di collegamento fra la Valle dell'Adige e l'Anaunia meridionale, ebbe molto a soffrire sia per le paludi che lo circondavano sia per le alluvioni del torrente della Val Manara. Liberato dalla presenza paludosa dopo la regolarizzazione del corso del torrente Noce, nella seconda metà del secolo scorso, il vecchio abitato viene investito e

semidistrutto dalla grande frana caduta nel 1955. D'ordine delle autorità, il 19 aprile 1956 il paese viene dichiarato inabitabile e successivamente trasferito nella piana degli Aicheri, in un'area messa a disposizione dal Comune di Lavis, al centro della Valle dell'Adige fra la strada statale 12 e l'autostrada A22 del Brennero, mantenendo un collegamento con il territorio originario mediante una striscia di territorio che attraversa l'Adige e il Noce. L'abitato nuovo, realizzato, è composto di case allineate in ordine geometrico attorno alla piazza dedicata ai patroni Santi Filippo e Giacomo, sulla quale si affacciano il municipio, la chiesa, la scuola primaria e la scuola d'infanzia. Si caratterizza come centro agricolo, che risente della contigua zona industriale di Lavis e della vicinanza al centro urbano di Trento.

Nave San Rocco

Il nome Nave vuole indicare un luogo di attraversamento del fiume Adige con barche, in latino Naves.

Al sorgere della chiesetta chiamata semplicemente di s. Rocco, il paese all'inizio del Seicento venne denominato Nave di San Rocco, come rispettivamente l'altra Nave della sponda sinistra fu denominata Nave di San Felice, poiché frazione di Pressano il cui titolare è San Felice.

Guardando dalla splendida balconata della montagna di Fai della Paganella si scorge tutta la pianura sottostante con il villaggio di Nave San Rocco addossato alla sponda destra del grande fiume Adige di fronte ad un'altra realtà abitativa chiamata Nave San Felice situata sulla sponda sinistra del fiume Adige. Ben presto sorsero nei luoghi più asciutti e adatti all'agricoltura alcune fattorie, chiamate masi, che avevano attorno a sé una notevole porzione di territorio. La presenza documentata dei masi risale al 1339 con l'accento al maso Borsieri, detto poi Borzi, Gesuiti e attualmente Conci. Nel 1339 viene nominato il maso di Belvesino di Tono (probabilmente il maso Inon), nel 1494 è ricordato il maso Casoni (Borzi, Calvi, S. Valentino), nel 1586 il maso Nuovo (già Martini ed ora Quadrifoglio) e altri masi all'inizio del Seicento e Settecento tra cui il maso Betta, il maso Alfonso (già Thun, Vescovi, Alfonso Devigili), il Maset (Ulzpach, Bessoli, Stonfer, Postal), il maso del Gusto. Il salto di qualità, sia civile che economico della comunità, fino all'Ottocento, frazione di Mezzocorona, avvenne con la costituzione in Comune autonomo il 14 aprile 1818 guidato dal primo sindaco Giovanni Postal. Momenti qualificanti del secolo XIX sono stati la deviazione del Noce (1852), l'arginatura dell'Adige (1854), la costruzione della nuova chiesa

(1855-1859), la costruzione del ponte in legno al posto del traghetto (1893). Nel secolo XX si annoverano la ricostruzione del ponte in cemento armato (1934), la grande bonifica agraria (1929-1934), il nuovo edificio scolastico (1934), sostituito dall'attuale (1962-1967), la scuola materna (1950) l'introduzione della coltura intensiva degli alberi da frutto, soprattutto dopo il 1950. L'Amministrazione comunale fu sempre vigile nella difesa del territorio con ripetuti interventi per difendere il paese dalle inondazioni tra cui, con grande coraggio, la costruzione di un ponte a spese comunali nel 1893. All'interno di questa vivace comunità sorsero gruppi ricreativi e di competizione: l'Unione sportiva "Vigor" nel 1947 con attività nel campo del gioco del tamburello, del ciclismo e del calcio, il "Corpo dei vigili del fuoco volontari" (tradizionalmente detti "Pompieri") sempre presenti per l'interessamento dell'Amministrazione comunale e tuttora in attività, dotati di un magazzino e dei mezzi necessario, il "Gruppo Alpini in congedo" (ANA), sempre attivo anche in campo sociale che nel 1970 fu promotore della costruzione del monumento ai caduti e nel 2003 festeggiò il 50° di fondazione con una grande parata e celebrazione religiosa in piazza. Aumentando il numero degli abitanti si sentì la necessità di costruire un edificio sacro per poter con più comodità adempiere i propri doveri religiosi, senza doversi spostare a Mezzocorona o a Mezzolombardo.

Il piccolo tempio risalente al Quattrocento, fu dedicato ai Santi Fabiano e Sebastiano patroni contro le malattie causate dalla situazione del territorio piuttosto paludoso ed anche per avere un aiuto contro i pericolosi contagi come la peste e poi il colera.



Il territorio di Nave San Rocco è caratterizzato da un'economia prevalentemente agricola. La produzione dell'asparago rappresenta un'eccellenza di questo territorio, come pure la coltivazione delle mele. Prodotto "di nicchia", caratteristico della zona, sono le "persecche", mele tagliate a fette ed essiccate.

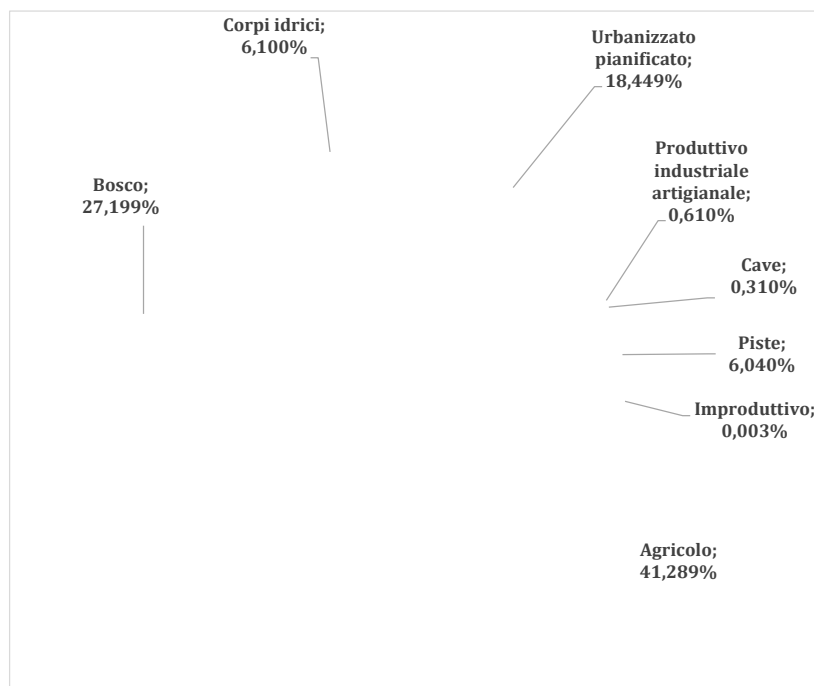
Il contesto territoriale

Il nuovo Comune di Terre d'Adige si estende su una superficie complessiva di *16,58 km*, comprende i territori catastali di Nave San Rocco, Zambana I e Zambana II e si sviluppa tra un'altitudine di 206 m.s.l (fondovalle) e 2.125 m.s.l. (Cima Paganella). L'uso del suolo è prevalentemente agricolo o boschivo come risulta evidente dalla tabella e dal grafico seguenti.

Uso del suolo (dati in metri quadrati)

	ZAMBANA	NAVE SAN ROCCO	TOTALI
Urbanizzato pianificato	2.868.543	190.683	3.059.226
Produttivo (industriale artigianale)	89.169	11.976	101.145
Agricolo	2.706.593	4.139.773	6.846.366
Bosco	4.510.079	0	4.510.079
Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)	387.966	623.486	1.011.452
Improduttivo	497	0	497
Cave	51.402	0	51.402
Piste	1.001.503	0	1.001.503
Totale	11.615.752	4.965.918	16.581.670

Fonte dati: P.R.G



Indicatore chiave sull'uso del suolo in relazione alla biodiversità

(come da REGOLAMENTO (UE) 2018/2026 DELLA COMMISSIONE del 19 dicembre 2018 che modifica l'allegato IV del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS))

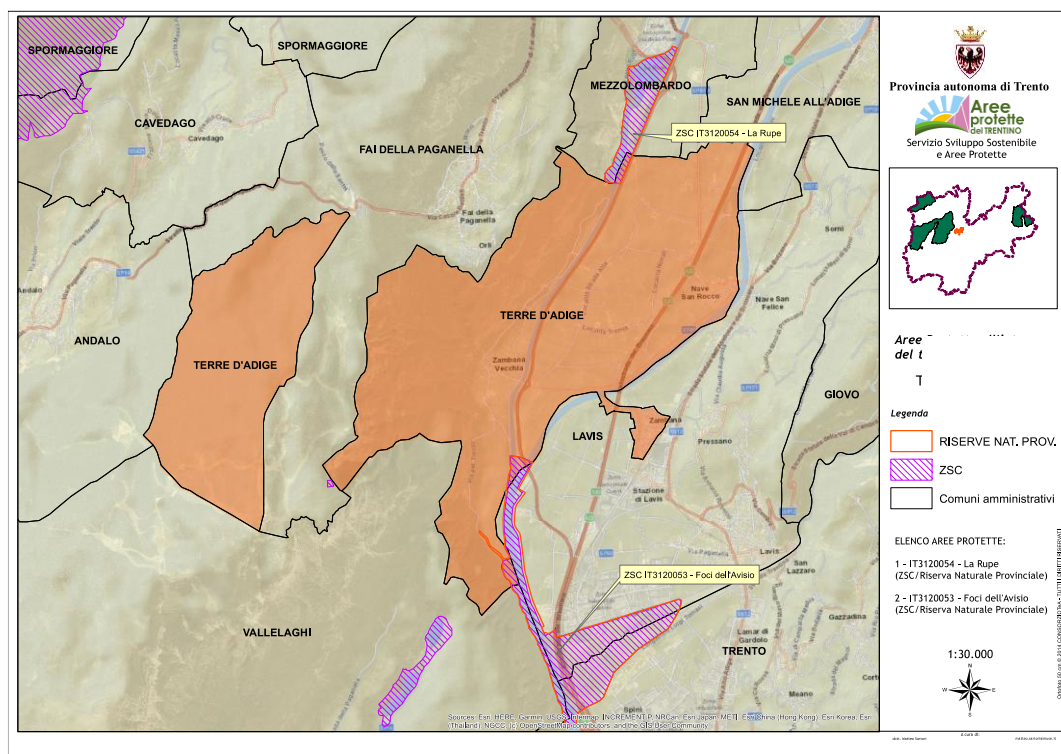
	mq	%
Uso totale del suolo (territorio comunale)	16.581.670	100
Superficie totale impermeabilizzata (urbanizzato, produttivo, improduttivo, cave, piste))	4.213.774	25
Superficie totale orientata alla natura nel sito (agricolo, bosco corpi idrici)	12.367.897	75
Superficie totale orientata alla natura fuori dal sito	0	0

A tutela del suolo si rileva il progressivo costante aumento delle aree agricole destinate a produzione biologica,

Aree Protette

Nel Comune di Terre d'Adige sono presenti due aree protette **Natura 2000**:

- Nave San Rocco: IT3120054 - La Rupe (ZSC/Riserva Naturale Provinciale)
- Zambana: IT3120053 - Foci dell'Avisio (ZSC/Riserva Naturale Provinciale)



Il contesto anagrafico

Nell’ultimo triennio la popolazione di Terre d’Adige rimane tendenzialmente stabile sia per quanto riguarda la popolazione residente nell’ex Comune di Zambana che nell’ex Comune di Nave San Rocco.

Dati demografici	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	I° sem 2024
Popolazione residente	3.047	3.056	3.102	3.113
Maschi	1.543	1.547	1.581	1.587
Femmine	1.504	1.509	1.521	1.526
Famiglie	1.264	1.268	1.292	1.303
Stranieri	245	216	219	223
n. nati (residenti)	26	21	18	15
n. morti (residenti)	18	19	16	8
Saldo naturale	8	2	2	7
Tasso di natalità	8,5	6,9	5,8	4,8
Tasso di mortalità	5,9	6,2	5,2	2,6
n. immigrati nell’anno	101	115	146	42
n. emigrati nell’anno	113	106	102	38
Saldo migratorio	-12	9	44	4

Fonte: Servizi Demografici



Fonte: Uffici Demografici

Il contesto economico



L'economia del Comune di Terre d'Adige gravita in larga misura sul settore agricolo, con molteplici attività indotte, in particolare nel settore dei servizi, delle attività commerciali, dei pubblici esercizi e dell'artigianato.

L'economia turistica risulta poco significativa, nonostante l'ampio territorio di proprietà sulla Paganella.

Gli asparagi di Zambana

In Trentino la coltivazione dell'asparago è diffusa nell'area settentrionale della Val d'Adige, in Vallagarina, nell'Alto Garda e in Valsugana. Senza dubbio fra queste zone, quella più nota, dove le condizioni ambientali e i terreni sabbiosi sono particolarmente adatti, è quella di Zambana. Zambana è specializzata da secoli nella coltivazione

degli asparagi bianchi, da provare e gustare.

L'asparago è l'ortaggio per eccellenza di Zambana. Si tratta di un

asparago bianco, delicato, tenero e

assenza di fibre: queste caratteristiche sono

dovute alle particolari condizioni del terreno

ed alle tecniche di coltivazione utilizzate

dagli agricoltori del

luogo. Le prime informazioni riguardanti questo ortaggio risalgono all'Ottocento ed ancora oggi la sua raccolta, da marzo a fine maggio, viene effettuata manualmente o con attrezzi agricoli tradizionali. L'asparago è un ortaggio antico, ricco di proprietà diuretiche e viene utilizzato in cucina per preparare gustosi piatti. I produttori del comune di Zambana, area cui è



attualmente delimitata la denominazione, devono rispettare un preciso disciplinare di produzione per conseguire il marchio che attesta la genuinità e l'autenticità del prodotto a garanzia del consumatore. L'Asparago di Zambana è anche il primo asparago bianco ad essere inserito fra i prodotti dell'Area di Slow Food.

Con deliberazione n. 6 del 10.05.2007 del Consiglio comunale del Comune di Zambana veniva istituita la **Denominazione Comunale**, in sigla **De.Co.**, per la valorizzazione delle attività agroalimentari tradizionali e in particolare per la tutela dell'Asparago Bianco di Zambana, approvando nel contempo il Regolamento per la valorizzazione delle attività agricole tradizionali ed artigianali locali, istituendo il Registro De.Co., il logo da utilizzare da parte dei coltivatori locali e provvedendo al deposito del marchio presso la locale C.C.I.A.A. Successivamente, con deliberazione della Giunta comunale n. 160 dd. 28.12.2007, veniva approvato il "Disciplinare per la produzione e la commercializzazione" contenente principi e linee guida per la produzione e commercializzazione, nonché per l'uso del marchio, individuato dalla dicitura "Asparago bianco di Zambana De.co.". Il D. Lgs. N. 15/2019, emesso in recepimento della Direttiva UE n. 2015/2436, ha successivamente modificato la certificazione da "marchio collettivo" a "marchio di certificazione" e individuato nuove disposizioni da rispettare. La giunta comunale, pertanto, con deliberazione n. 56 di data 13 aprile 2022, ha stabilito la necessità di approvare



e depositare presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi della C.C.I.A.A. il nuovo marchio di certificazione: **"Comune di Terre d'Adige -Asparago bianco di Zambana De.Co."** e ha approvato il regolamento d'uso del marchio di certificazione. Con deliberazione della Giunta comunale n. 208 del 15.12.2022 è stato dato

incarico all'agronomo dr. Agr. Marco Stenico dell'assistenza tecnica specialistica finalizzata all'implementazione del sistema di controllo della denominazione comunale **"Comune di Terre d'Adige - Asparago bianco di Zambana De.Co."**

L'assistenza tecnica prevede l'implementazione del Sistema e dei Piani di controllo della Denominazione d'Origine. Dall'attività è escluso il campionamento per invio prelievi e laboratori d'analisi, secondo norme UNI e le analisi di laboratorio.

Le domande finora presentate alla Segreteria del Comune sono in numero di 17.

IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Il Comune di Terre d'Adige gestisce, le sue attività e funzioni, attraverso personale appartenente all'organico comunale o con l'ausilio di fornitori esterni. Alcune di queste attività hanno, in maniera diretta o indiretta, influenza sulla qualità ambientale del territorio comunale. Di seguito si elencano le attività gestite dal comune in maniera diretta o indiretta e le attività di terzi presenti sul territorio del comune.

Attività	Gestione diretta	Gestione affidata a terzi	Gestione di terzi
Pianificazione del territorio	x		
Installazione di impianti di telecomunicazione			x
Gestione appalti	x	x	
Servizi al cittadino	x		
Manutenzione ordinaria degli immobili comunali	x		
Manutenzione straordinaria degli immobili comunali	x	x	x
Manutenzione ordinaria della rete stradale comunale	x	x	
Manutenzione straordinaria della rete stradale comunale		x	
Gestione della rete di approvvigionamento idrico		x	
Gestione della rete fognaria acque nere		x	
Approvvigionamento di energia (elettricità, gas metano, ecc.)		x	x
Gestione degli impianti di depurazione		x	x
Manutenzione e gestione ordinaria degli impianti sportivi	x	x	
Manutenzione straordinaria degli impianti sportivi		x	
Manutenzione dei cimiteri comunali	x	x	
Gestione del verde	x	x	x
Servizio di raccolta rifiuti	x		x
Gestione illuminazione pubblica		x	

Nell'ambito della propria struttura amministrativa il Comune di Terre d'Adige ha deciso di dotarsi di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) secondo le prescrizioni del Regolamento (CE) 1221/2009.

Il SGA consiste in una serie di azioni e di strumenti coordinati ed interdipendenti, in grado di garantire il raggiungimento ed il mantenimento di una condotta costantemente rispettosa dell'ambiente.

La documentazione del Sistema di Gestione Ambientale comprende:

- ANALISI AMBIENTALE INIZIALE
- POLITICA AMBIENTALE
- OBIETTIVI E PROGRAMMI
- PIANIFICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE
- COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA
- AUDIT INTERNI
- DICHIARAZIONE AMBIENTALE.

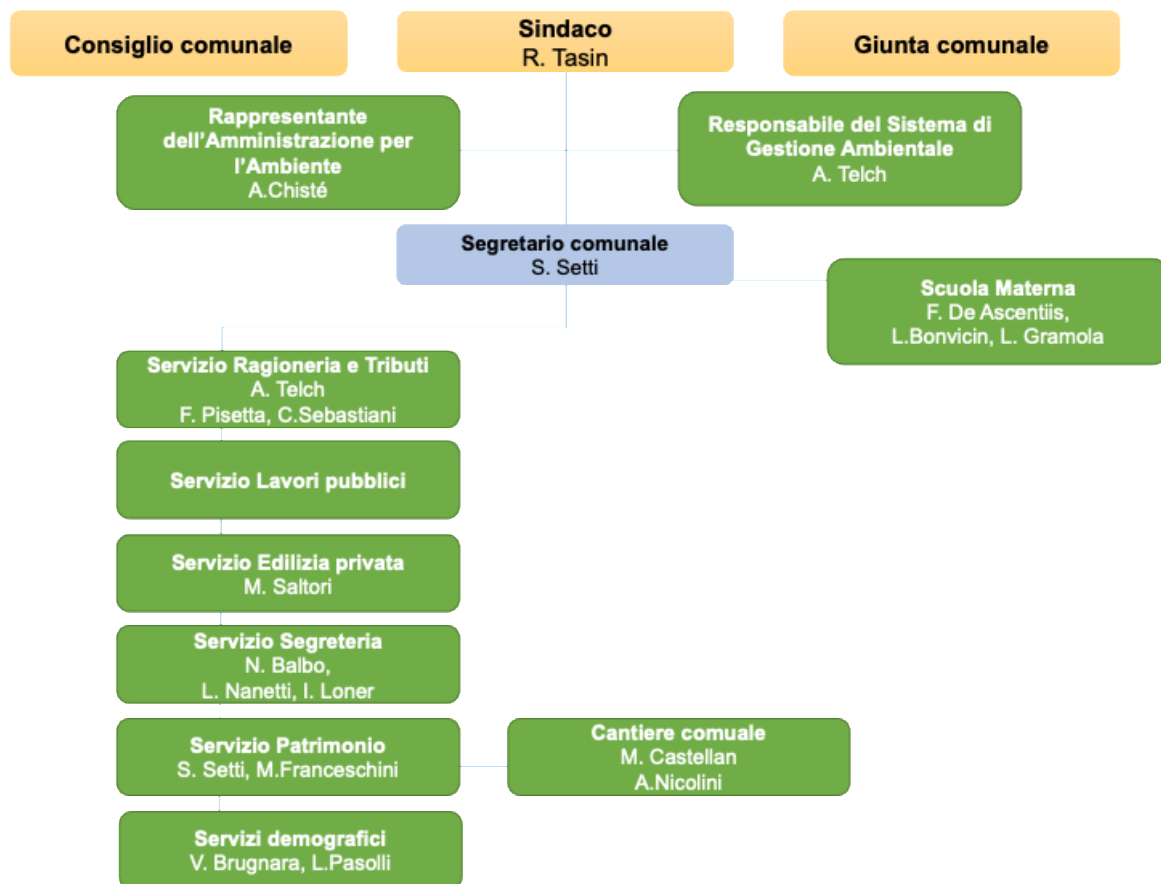
In seguito all'identificazione degli aspetti ambientali, il responsabile del sistema di gestione ambientale, in collaborazione con il rappresentante della direzione, procede alla valutazione della significatività degli impatti ambientali.

Nella presente Dichiarazione Ambientale sono descritti gli aspetti ambientali che hanno impatto significativo per l'ambiente e gli aspetti ambientali non significativi ma che comunque l'Amministrazione comunale intende descrivere per fornire informazioni utili ai lettori.

Per ogni aspetto ambientale vengono presentati gli indicatori chiave di riferimento. Date le attività svolte dal Comune, l'indicatore chiave "efficienza dei materiali" non risulta applicabile.



Organizzazione



Il servizio di biblioteca è fornito in convenzione con il comune di Lavis. Sono svolti in convenzione con altri Comuni, come illustrato nei paragrafi seguenti, il servizio di Polizia locale e il servizio di Custodia Forestale. Sono direttamente coinvolti nella gestione ambientale:

Responsabile dell'Amministrazione per l'Ambiente (assessore all'Ambiente): dispone dei poteri specifici per garantire che il Sistema di Gestione Ambientale sia conforme al Regolamento EMAS e informa l'Amministrazione sulle performance del Sistema di Gestione Ambientale

Segretario: dirige l'organizzazione dei Servizi comunali anche in ottemperanza alle procedure del Sistema di Gestione Ambientale. Sovrintende alle attività di raccolta dei dati necessari alla determinazione delle prestazioni ambientali, per quanto di competenza. Nelle fasi di approvvigionamento adotta i criteri ambientali minimi in vigore.

Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale: coordina e controlla il Sistema di Gestione Ambientale. Cura l'emissione e l'aggiornamento della documentazione, individua le prescrizioni ambientali e regolamenti applicabili, gestisce le non conformità e i reclami. Riporta periodicamente al

Rappresentante dell'Amministrazione per l'ambiente sulle performance del Sistema di Gestione Ambientale.

Servizio Lavori Pubblici provvede alla gestione delle reti infrastrutturali dei servizi, della rete di illuminazione, della manutenzione delle strade, dei rifiuti in conformità ai requisiti ambientali stabiliti e alle prescrizioni legali applicabili. Segue e coordina le varie opere pubbliche ed appalti di lavori pubblici della Amministrazione

Servizio Patrimonio: provvede alla gestione degli immobili per la parte manutenzioni ordinarie e straordinarie e nelle fasi di approvvigionamento adottando i Criteri ambientali minimi in vigore.

Coordina le attività e gli acquisti per il **Cantiere Comunale** che provvede alle attività di manutenzione degli immobili comunali, della rete stradale comunale, della rete fognaria e di approvvigionamento idrico.

Coordina le attività temporanee del personale del Progetto 3.3.D.

Organizza gli audit interni e il Riesame dell'Amministrazione. Assicura la raccolta dei dati necessari alla determinazione delle prestazioni ambientali, per quanto di competenza.

Servizio Edilizia privata: gestisce le pratiche di edilizia privata in conformità alle disposizioni legislative, al PRG e ai Regolamenti comunali. Assicura la raccolta dei dati necessari alla determinazione delle prestazioni ambientali, per quanto di competenza. Si occupa anche della gestione delle aree cimiteriali e parti connesse. Nelle fasi di approvvigionamento adotta i criteri ambientali minimi in vigore. Gestisce i servizi cimiteriali in collaborazione con l'Ufficio Demografico.

Servizio Ragioneria e Tributi: assicura la raccolta dei dati necessari alla determinazione delle prestazioni ambientali, per quanto di competenza. Nelle fasi di approvvigionamento adotta i Criteri ambientali minimi in vigore.

Custode Forestale: gestisce operativamente i boschi del territorio comunale (taglio, esbosco, usi civici). Effettua l'attività di controllo e vigilanza ambientale, venatoria, della pesca, di alpeggio e di polizia idraulica.

Servizio di Polizia locale: svolge attività di controllo e sorveglianza del territorio anche in relazione alla corretta applicazione delle leggi e dei regolamenti comunali, applicazione ordinanze del Sindaco.

LE ATTIVITÀ E GLI ASPETTI AMBIENTALI

Nella presente sezione sono illustrati gli aspetti ambientali significativi per l'ambiente e gli aspetti ambientali non significativi che l'Amministrazione Comunale ritiene importanti.

Pianificazione territoriale del Comune di Terre d'Adige

Il Piano Regolatore Generale (PRG) è l'atto di pianificazione territoriale con il quale il Comune disciplina l'utilizzo e la trasformazione del suo territorio e delle relative risorse. Attualmente sono vigenti due distinti strumenti urbanistici approvati dai due comuni estinti. Con delibera della Giunta Comunale n. 69 del 20.05.2020 è stata nominata la commissione edilizia del Comune di Terre d'Adige. Il Regolamento Edilizio del Comune di Terre d'Adige è stato approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 28 del 30.06.2020.

ATTIVITÀ EDILIZIA NEL COMUNE DI TERRE D'ADIGE

L'andamento dell'attività edilizia è rappresentato nella tabella seguente che riporta il numero delle pratiche gestite dagli uffici competenti per le diverse tipologie previste.

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	30 giu 2024
Permessi di costruzione (PDC) per nuovo volume e ampliamenti	27	12	6	6
Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA)	44	39	26	15
Manutenzione Straordinaria/COL	70	60	44	50
Comunicazione Inizio Lavori Asseverata (CILA)	60	64	10	12
Segnalazione Certificata di Agibilità (SCAGI-sanatoria)	14	8	9	6
Provvedimento in Sanatoria	24	16	3	5

Fonte: Servizio Edilizia Privata

Green Bulding Council

L'Ex comune di Zambana è stato socio fondatore dell'Associazione Green Building Council Italia, ente che ha per scopo la trasformazione del mercato edilizio, promuovendo la progettazione, costruzione e gestione degli edifici sostenibili dal punto di vista ambientale, sociale e della salute.



Rischio idrogeologico

Il comune di Terre d'Adige, sito tra il fiume Adige e la zona montana, è caratterizzato dalla presenza di rischio geologico in particolare nella zona a ridosso della Paganella e rischio di esondazione nelle aree interessate al passaggio del torrente Noce e del fiume Adige.

In passato sono state realizzate grandi opere di protezione dagli eventi calamitosi, come il sistema vallo-tomo a monte dell'abitato di Zambana Vecchia, per contenere eventuali crolli di materiale dalla montagna e la messa in sicurezza (mediante ancoraggio effettuato tramite micropali) di un diedro di roccia che in passato ha registrato degli spostamenti. Il blocco è monitorato in continuo tramite sensori a cura della Provincia Autonoma di Trento.

Rischio campi elettromagnetici

L'ex Comune di Zambana ha individuato tra le aree sul proprio territorio catastale dove è possibile l'insediamento di impianti di telecomunicazione tra i 100 KHz e 300 GHz.

L'ex Comune di Nave San Rocco, con deliberazione consiliare n. 7 dd 24.02.2015, ha disposto l'approvazione delle direttive per l'insediamento dei nuovi impianti di telecomunicazione, individuando due siti destinati all'insediamento di tali strutture. In passato rilevanza e particolare interesse ha suscitato la decisione del comune di Lavis di posizionare un'antenna Wind per la telefonia mobile al confine catastale di Zambana, in una zona adiacente agli insediamenti abitativi residenziali di Zambana.

Controllo del Territorio

Il controllo del territorio è garantito dal Corpo Polizia Locale, dal Servizio di Custodia Forestale, da altri Servizi provinciali tra cui le Stazioni forestali, l'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente, il Servizio Acque Pubbliche, dal Guardia caccia (Associazione cacciatori trentini) e dai tecnici degli uffici comunali. Con deliberazione n. 41 del 30 novembre 2021 il Consiglio comunale ha stabilito di aderire alla gestione del Servizio associato di Polizia locale Avisio con i Comuni di Lavis, Giovo e Terre d'Adige.

Gestione del Patrimonio forestale

Il Servizio di Custodia Forestale viene effettuato in forma associata con i Comuni di Mezzolombardo, Faedo, Lavis, Mezzocorona, San Michele all'Adige, Roverè della Luna (Circoscrizione 16).

L'operatività del Servizio di custodia è assicurata da Custodi forestali che sono coordinati dalla Stazione forestale di Mezzolombardo.

Il Comune di Terre d'Adige gestisce direttamente le proprietà boschive sulla base di un Piano di assestamento dei beni silvo pastorali avente validità 2015-2024 e approvato dalla Giunta Provinciale di Trento con determinazione del Dirigente del Servizio Foreste e Fauna n. 247 del 08.06.2018.

Il patrimonio boschivo-forestale sul territorio comunale ammonta a circa 762,02 ettari (680,31 ettari a bosco, 32,69 ettari a prato e 49,02 ettari improduttivi) ed è costituito da due principali complessi con caratteristiche



Cataste legna tagliata

differenti: uno che si estende alle spalle del vecchio abitato di Zambana, l'altro localizzato sul monte Paganella a quote più elevate.

La quasi totalità del patrimonio boschivo e montano è gravata dal diritto di uso civico a favore dei censiti di Zambana.



La gestione forestale viene attuata anche attraverso l'Associazione Forestale Paganella-Brenta, della quale il Comune di Terre d'Adige è capofila, alla quale aderiscono i Comuni di Andalo, Cavedago, Fai della Paganella, Molveno,

Spormaggiore, Sporminore, Vallelaghi e Asuc Terlagio. All'Associazione forestale è delegata la gestione del patrimonio boschivo dei singoli Comuni, oltre che la gestione e la commercializzazione del legname. I boschi di proprietà del Comune di Terre d'Adige sono certificati PEFC (Programme for Endorsement of Forest Certification Schemes).

Gestione del ciclo idrico

La gestione del servizio idrico integrato (acquedotto e fognatura) del Comune di Terre d'Adige è affidata all' Azienda Intercomunale Rotaliana S.p.A. (A.I.R.) con sede in Mezzolombardo (TN), per un periodo di anni 40 (quaranta), fino al 31.12.2037.

L'Azienda Intercomunale Rotaliana S.p.A. è una società a capitale interamente pubblico (in house providing), costituita dai Comuni di Mezzolombardo, Mezzocorona, S. Michele all'Adige, Tuenno, Lavis, Zambana, Nave San Rocco, Roverè della Luna e Faedo. Il Comune di Terre d'Adige è subentrato nella compagine sociale con la sommatoria delle quote di partecipazione dei due comuni estinti, con una quota di partecipazione pari al 10,56% di azioni speciali. A partire dal 01 Gennaio 2019 A.I.R. S.p.A. gestisce sia il sistema idrico integrato (S.I.I.) che gli impianti di pubblica illuminazione, in modo uniforme, su tutto il territorio della Comunità Rotaliana – Koenigsberg.

Approvvigionamento idrico

L'approvvigionamento idrico è assicurato dalla Sorgente "Trementina" sita a monte dell'abitato di Zambana Vecchia e da un pozzo di soccorso antistante la vecchia Chiesa di Zambana Vecchia. Dal serbatoio partitore si diramano le reti di distribuzione degli abitati di Nave San Rocco e Zambana. La rete idrica di Terre d'Adige risulta peraltro connessa con le reti idriche dei Comuni di Mezzolombardo, Mezzocorona, San Michele a/a e Lavis la cui alimentazione è assicurata da varie sorgenti ed in particolare dalla sorgente "Acqua Santa", sita nella Valle dello Sporeggio. Ulteriori risorse idriche, ad uso non potabile sono assicurate da vari pozzi presenti sul territorio comunale, a servizio di aree o strutture pubbliche. Di seguito sono elencate le concessioni e le derivazioni di acque pubbliche intestate al Comune di Terre d'Adige.

	Quota m s.l.m.	Codice	Area Utenza	l/s min e max	Scadenza concessione
Sorgente Trementina	410	R/2271	Uso potabile	15 -15	31/12/2048
Pozzo chiesa Zambana Vecchia	212	C/12239	Uso potabile	0,29-25	31/12/2026
Sorgente Santel	1.120	C/12206	Uso potabile	0,5 -0,5	31/12/2028
Sorgente zona Paganella -Malghet	1.390	C/12208	Uso potabile	0,5-0,5	31/12/2028
Sorgente Albi de Mez	1.800	C/12205	Uso potabile	0,5 -0,5	31/12/2026
Sorgente Malga Zambana	1.800	C/12207	Uso potabile	0,5 -0,5	31/12/2026
Pozzo scuola elementare Zambana	205	C/12242	Uso irriguo	0,001 -1	31/12/2026
Pozzo Zambana Vecchia -Cimitero	204	C/12240	Uso irriguo	0,12 -5	31/12/2026
Pozzo centro sportivo Nave San Rocco	202	C/6397	Uso irriguo	1,16-12	In corso di rinnovo
Scuola materna Nave San Rocco		C/13275	Uso irriguo		31/12/2035
Zambana Vecchia orti	204	C/9309	Uso irriguo	0,25-0,4	31/12/2032

Fonte: Servizio Lavori Pubblici

L'A.I.R. S.p.A ha affidato il periodico monitoraggio delle acque alla società a Dolomiti Energia Spa e gestisce direttamente eventuali superamenti dei limiti di legge. A.I.R. S.p.A. pubblica sul proprio sito internet i risultati delle analisi effettuate sulle acque nei vari punti di prelievo, nonché il programma degli interventi di manutenzione ordinaria.

Consumi delle utenze del territorio in metri cubi

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	30.06. 2024
Uso domestico	173.821	166.769	156.406	78.596
Uso non domestico	13.903	13.858	22.365	9.425

Consumo al giorno per residente*	0,156	0,150	0,138	0,069
---	-------	-------	-------	-------

*Il Piano generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche della Provincia Autonoma di Trento (DPR 15 febbraio 2006) prevede una dotazione di acqua per usi domestici e potabili pari a 0,250 m3/giorno per ciascun residente o per ciascun posto letto turistico e ospedaliero.

Indicatore chiave in relazione all'acqua

(come da REGOLAMENTO (UE) 2018/2026 DELLA COMMISSIONE del 19 dicembre 2018 che modifica l'allegato IV del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS))

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	30.06 2023
Consumo idrico totale annuo	187.724	180.627	178.771	88.021

Fonte: AIR SpA

Grazie a migliorie sulla rete comunale il consumo è in lieve diminuzione.

Scarichi

L'ex Comune di Nave San Rocco ha affidato ad AIR spa con delibera n. 32 dd. 25 novembre 2014 la gestione tecnica e amministrativa della rete fognaria e dello smaltimento delle acque bianche. Analogamente l'ex Comune di Zambana ha affidato parte del servizio con propria deliberazione consiliare n. 47 del 13.11.2014. Come previsto dal contratto Air spa è tenuta a gestire le reti e gli impianti occorrenti per lo svolgimento del servizio, provvedendo alla manutenzione ordinaria e straordinaria. Con delibera del Consiglio Comunale di Nave San Rocco n. 32 del 25.11.2014 è stato approvato il Regolamento Comunale di Fognatura. Identico regolamento è stato approvato dal Consiglio Comunale di Zambana con propria deliberazione n. 47 del 13.11.2014.

La rete fognaria di Nave San Rocco è di tipo separato (acque bianche e acque nere) e presso gli uffici di AIR spa sono presenti le planimetrie. A eccezione di alcune abitazioni e del Centro sportivo comunale non allacciati alla rete fognaria ma servite da propria fossa Imhoff regolarmente autorizzata, l'intera rete è collegata al Depuratore.

Per il comune di Zambana. Il sistema delle fognature è strutturato con reti sdoppiate bianche e nere sia per Zambana Vecchia che per Zambana Nuova. Le acque di scarico di Zambana Nuova sono trasferite direttamente al depuratore presente in zona industriale a Lavis mentre le acque provenienti da Zambana Vecchia in precedenza collettate in una fossa Imhoff situata sulla destra Noce regolarmente autorizzata, sono ora collegate con lo stesso depuratore grazie al collettore recentemente realizzato. La fossa Imhoff sita a Zambana Vecchia in Destra Noce è stata dismessa e contestualmente attivata la "stazione di pompaggio" in data 21.12.2018 con prot. nr. 7017/P.

Tutte le utenze del Comune di Terre d'Adige sono allacciate alla rete, tranne la zona dei Masi di Nave San Rocco che è provvista di autorizzazione per scarichi civili a dispersione nel sottosuolo. In questo caso sono presenti decantatori per la depurazione dell'acqua prima dello scarico nel sottosuolo. Sono in fase di rinnovo tutte le autorizzazioni concesse sul territorio.

Lo scarico intestato al Comune al Centro sportivo del comune di Nave San Rocco in Loc. Strada Alta è autorizzato con provvedimento n.9 del 20.12.2018 prot. n. 6292.

La gestione dei rifiuti urbani

La gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, la pulizia delle aree pubbliche e la tutela dell'ambiente dagli inquinamenti avviene ad opera dell'Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale – ASIA, con il metodo della "Raccolta porta a porta". La raccolta dei rifiuti viene effettuata due volte alla settimana. Il Comune di Terre d'Adige ha sul suo territorio diverse isole ecologiche con cassonetti per la raccolta differenziata di carta, plastica, vetro e umido. A partire dall'anno 2021 è stato modificato il sistema di conferimento, aumentando le frazioni raccolte in cassonetti controllati. Il pagamento è sempre legato alla sola frazione del secco non riciclabile. La raccolta differenziata dall'anno 2018 risulta superiore al 90% e costantemente in aumento. Tali prestazioni portano il Comune di Terre d'Adige ai primi posti fra i comuni convenzionati con ASIA per percentuale di differenziata. Negli ultimi anni si registra un calo della produzione di rifiuti e un aumento della quota di rifiuti differenziati che per l'anno 2023 è pari a **93,43%**. Gli ex Comuni di Zambana e Nave San Rocco sono stati premiati come *Comune riciclone dall'anno 2013 all'anno 2018*. Il Comune di Terre d'Adige è stato premiato come *Comune riciclone* negli anni 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023.

Nel comune di Terre d'Adige la frazione secca non riciclabile, raccolta in sacchi, è conferita in apposito bidone dotato di



Il Sindaco Tasin alla premiazione "Comuni ricicloni"

microchip, chiamato transponder. L'operatore di ASIA effettua lo svuotamento e, dalla lettura del codice del contenitore, identifica i dati dell'utente in modo univoco. I dati vengono quindi scaricati su supporto informatico, gestito da ASIA, e consentono di registrare quanti svuotamenti sono a carico di ogni utenza.

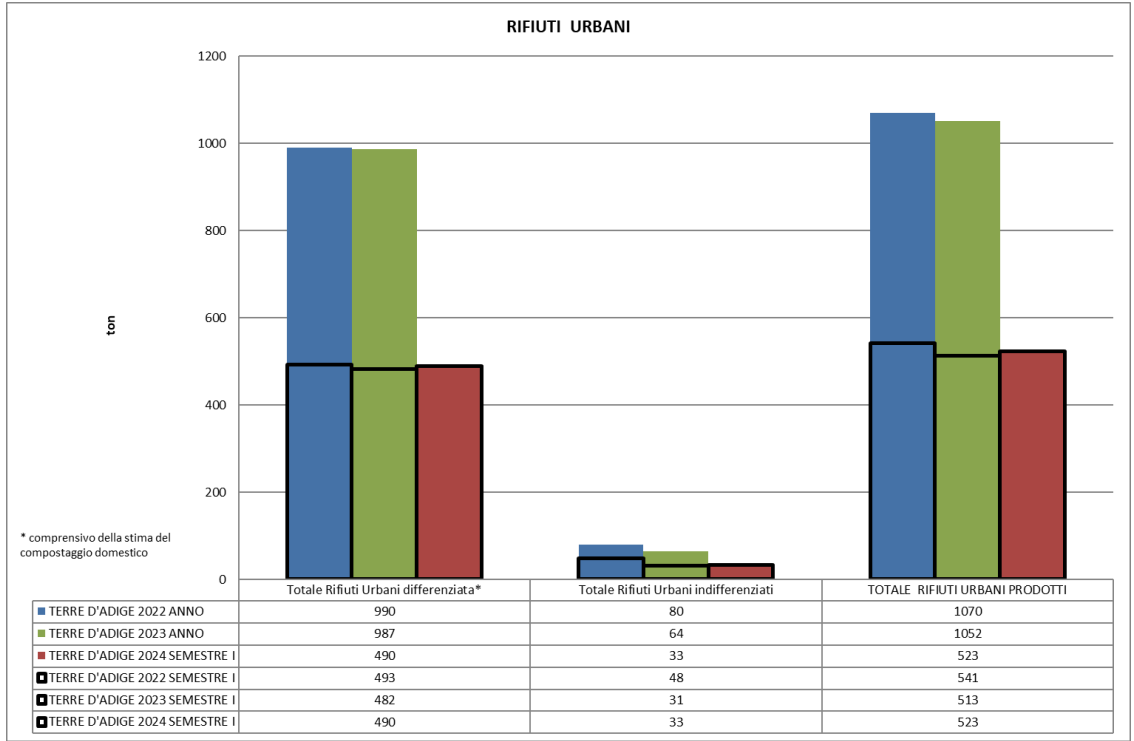
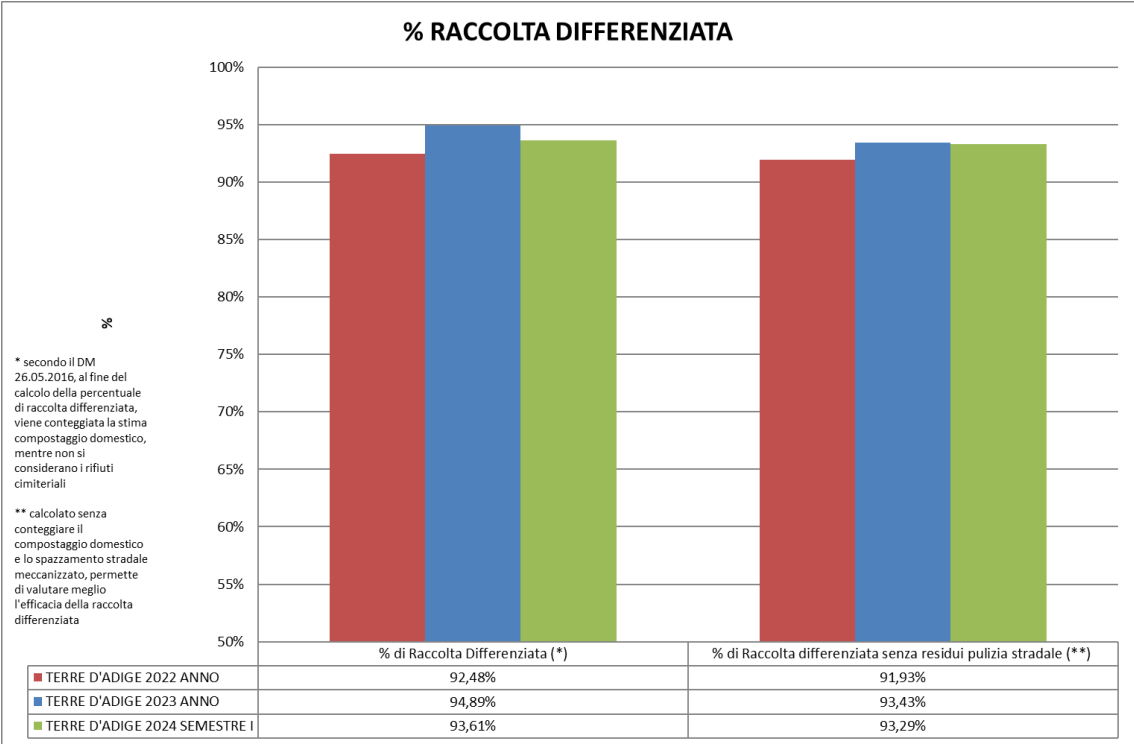
Dal 01.01.2012 è stata introdotta la tariffa puntuale a misurazione. Sono presenti due Centri di Raccolta Materiali (CRM):

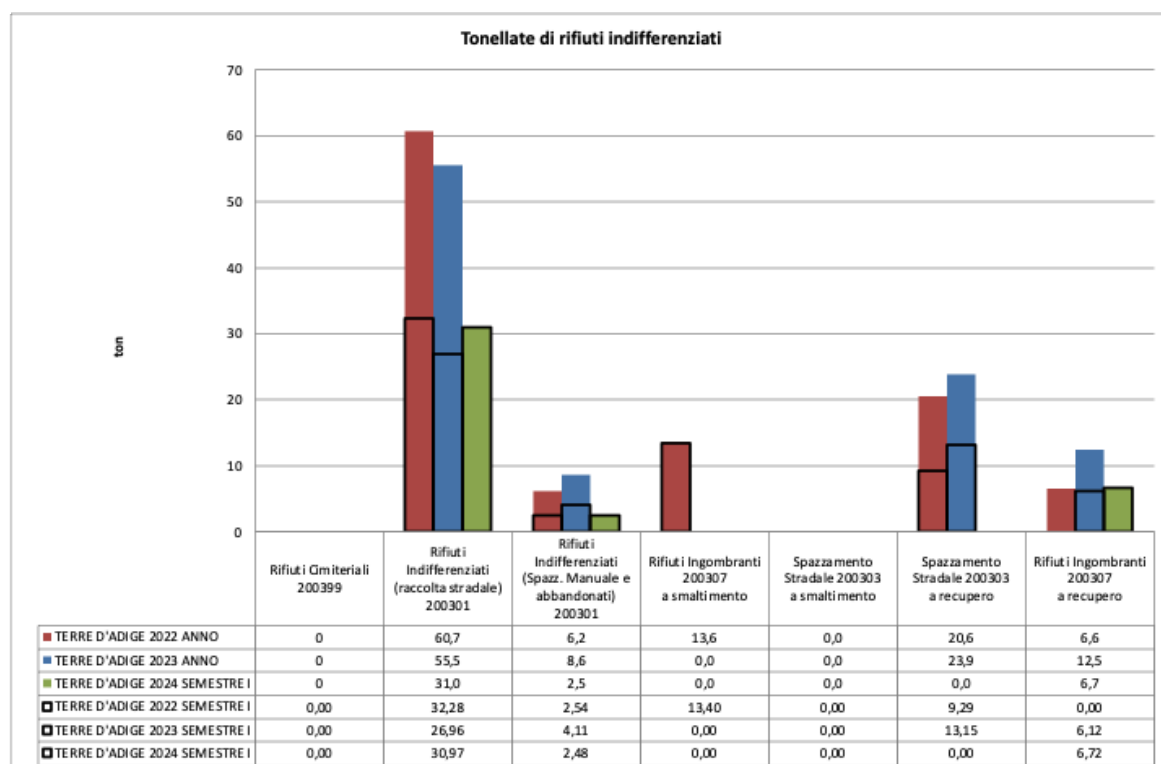
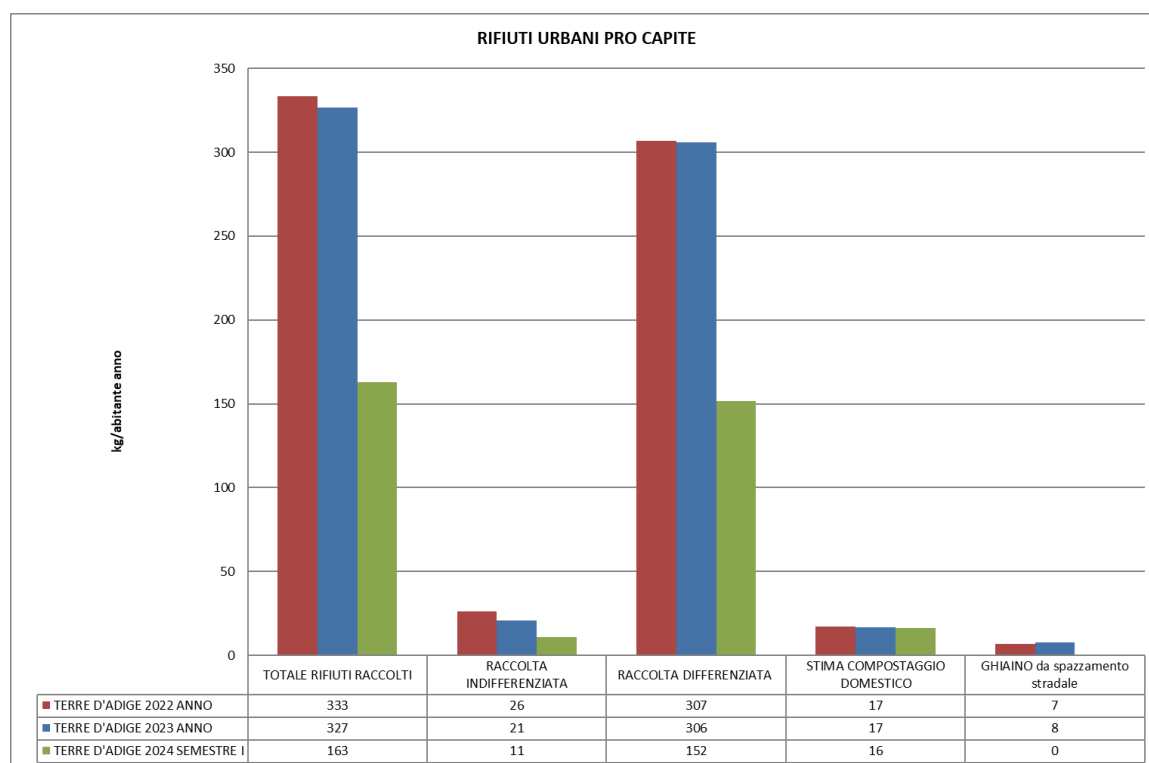
- a Nave San Rocco sito in Loc Strada Alta, autorizzato con provvedimento del Sindaco dd. 30 settembre 2008 prot. N. 5498;
- a Lavis Via G. Di Vittorio, 84;

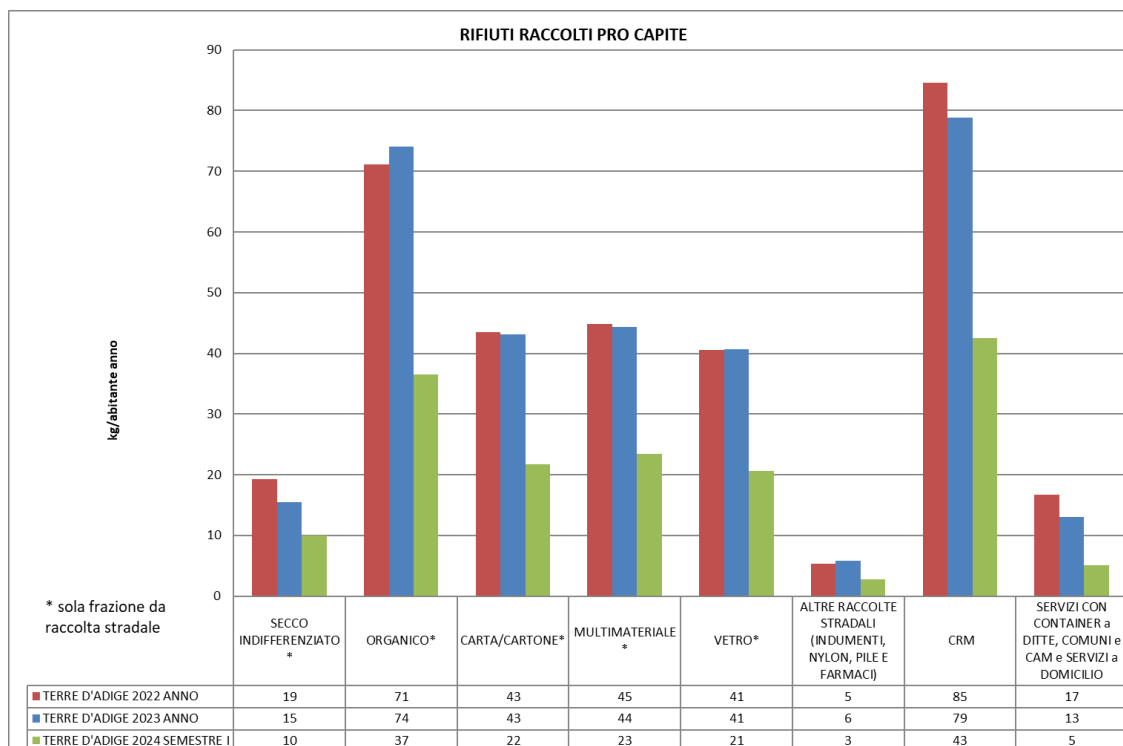
che sono aperti indistintamente agli utenti di Lavis, Giovo e Terre d'Adige. Nel corso del 2020 sono stati presi opportuni contatti ed accordi con il gestore del servizio per la sistemazione e il completamento dell'area, in particolare per la realizzazione di un manufatto idoneo alla collocazione dei RAEE. Nel frattempo, si è inoltrata opportuna richiesta al Centro di Coordinamento RAEE per la sospensione di tale servizio presso il CRM di Nave San Rocco e l'utilizzo, in sua sostituzione, del CRM di Lavis, al quale sono già stati indirizzati gli utenti del Comune di Terre d'Adige.



Si riportano di seguito in forma grafica i risultati della raccolta urbana dei rifiuti forniti da ASIA.







La gestione delle risorse

Consumi energia elettrica

Il Comune di Terre d'Adige gestisce il sistema di illuminazione pubblica a servizio delle aree abitate e di interesse collettivo. La manutenzione ordinaria e straordinaria della rete di illuminazione è affidata ad AIR mediante apposite convenzioni, con scadenza 31.12.2039, approvate dagli ex comuni di Nave San Rocco e Zambana. La fornitura di energia elettrica per gli immobili comunali e l'illuminazione pubblica è stata affidata a Dolomiti Energia SpA, con delibera della G.C. n. 182 del 28.09.2023 mediante adesione alla convenzione APAC e fino al 30.04.2025.

L'ex Comune di Nave San Rocco ha provveduto all'approvazione del PRIC con deliberazione del consiglio comunale n. 38 in data 18.11.2010. Con deliberazione del consiglio comunale n.13 del 17 marzo 2014 è stato approvato il PRIC Piano regolatore dell'illuminazione pubblica dell'ex Comune di

Zambana, in conformità alla Legge Provinciale 3 ottobre 2007 n. 16 “Risparmio energetico e inquinamento luminoso”.

Per il servizio di illuminazione pubblica il numero di punti luce totali è suddiviso come indicato in tabella.

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	30.06 2024
N° punti luce LED	502	610	611	611
N° punti luce (altre tipologie non a LED)	85	67	67	67

Fonte: Servizio Lavori Pubblici

Consumo energia elettrica utenze comunali in kWh

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	I° sem 2024
Consumi degli immobili comunali	125.148	126.748	132.207	66.798
Consumi della rete di illuminazione pubblica	99.471	103.349	95.569	46.535
Totale	224.619	230.097	227.776	113.333
Totale in tep	42,00	43,02	42,56	21,20

*coefficiente: 0,187 tep per 1.000 kWh

Fonte: Dolomiti Energia SpA

Consumo energia elettrica per punto luce illuminazione pubblica

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Consumo punto luce anno in kWh	229	169	153	141

Consumo energia elettrica per immobile/utenza in kWh

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	I° sem 2024
Nave San Rocco - CRM –	395	0	858	86
Nave San Rocco - Municipio	16.573	16.977	14.494	6.514
Nave San Rocco - Biblioteca	968	1.242	1.909	1.169
Nave San Rocco - Centro Sportivo	16.254	18.339	12.872	5.899
Nave San Rocco - Scuola Elementare	11.198	9.808	13.309	5.920
Nave San Rocco - Mensa	3.910	4.083	4.063	2.585
Zambana V. -Nuova Tettoia asparagi	1.418	1.087	1.991	1.318
Zambana - Ex Oratorio impianti	2.286	1.203	529	204
Zambana - Ex Oratorio Associazioni	991	1.062	798	820
Zambana Vecchia - Chiesa	1.612	1.829	1.156	498
Zambana Vecchia - Cimitero	422	104	63	99
Zambana - Edificio Pluriuso	20.528	23.838	30.562	14.525
Zambana - Ambulatori	1.001	1.039	1.139	575

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	I° sem 2024
Zambana - Municipio e sedi associazioni	24.813	25.577	27.817	16.532
Zambana - Sala Civica Via Pichler	130	221	0	0
Zambana - Campo Tennis	216	204	216	97
Zambana - Scuola Elementare	12.409	10.273	9.646	3.767
Zambana - Scuola Infanzia	10.024	9.862	10.785	6.190
Totale	125.148	126.748	132.207	66.798

Nell'elenco inoltre non sono comprese alcune strutture date in gestione ad Associazioni e che in futuro potrebbero tornare in gestione per i consumi al Comune.

I dati dimostrano una costante diminuzione dei consumi della rete di illuminazione pubblica (verificata anche nel precedente triennio) resi possibili dalla progressiva sostituzione dei punti luce con lampade a basso consumo.

Consumi gas naturale

L'approvvigionamento del gas naturale per il riscaldamento degli immobili comunali è stato affidato alla ditta Dolomiti Energia S.p.A. con adesione alla convenzione (vedi delibera G.C. n. 167 del 14.09.2023) con scadenza il 31/10/2024.

Consumo gas naturale per immobile in mc.

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	I° sem 2024
Zambana - Municipio	12.696	7.490	5.859	4.764
Nave San Rocco - ex municipio	3.417	2.802	2.730	1.941
Nave San Rocco - Palestra	3.004	3.088	2.587	2.090
Nave San Rocco - Mensa	3.396	2.725	1.678	1.337
Zambana - Scuola materna	11.846	10.397	10.053	7.773
Zambana Scuola elementare	19.208	12.030	9.509	5.500
Zambana - Edificio pluriuso	15.167	10.935	11.809	7.438
Nave San Rocco - Scuola elementare	8.736	5.784	5.434	4.627
Totale	77.470	55.251	49.659	35.470
Totale in tep*	64,76	46,19	41,52	29,65

*coefficiente: 0,836 tep per 1.000 Smc

Fonte: Fornitore fatture presso Uff. Ragioneria

Non si identificano variazioni significative nei consumi.

Produzione di energia da fonti rinnovabili

Il fornitore Dolomiti Energia s.p.a. assicura l'utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili per la fornitura delle utenze comunali.

Sono inoltre attivi impianti fotovoltaici sulle coperture dei seguenti edifici comunali:

- Scuola elementare di Zambana Anna Frank (convenzione erogazione servizio di scambio sul posto n. pratica SSP00411387);
- Ex municipio di Nave San Rocco (convenzione erogazione servizio di scambio sul posto n. pratica SSP00275617);
- Ex municipio di Zambana (convenzione erogazione servizio di scambio sul posto n. pratica SSP00507740);
- Casa Santel (convenzione erogazione servizio di scambio sul posto n. pratica SSP00407984). Il contratto è intestato al gestore della struttura dal mese di giugno 2023 e l'energia prodotta non rientra quindi nel calcolo della produzione degli impianti comunali.



**QUI ABBIAMO SCELTO DI FARE LA NOSTRA PARTE
PER COSTRUIRE UN FUTURO MIGLIORE PER TUTTI**

Per la nostra attività utilizziamo energia elettrica 100% pulita certificata, prodotta da fonti rinnovabili senza l'emissione di CO2 nell'atmosfera e senza consumo di risorse naturali.

L'energia non è tutta uguale, noi abbiamo fatto una scelta buona per il pianeta e per il futuro delle prossime generazioni.

COMUNE DI TERRE D'ADIGE

**NEL 2021 HA EVITATO
64,7438 TONNELLATE DI CO2**

Grazie a una fornitura
100% Energia Pulita Dolomiti Energia

MESE	kWh	CO2 EVITATA (T)
Gennaio	24443	6,8685
Febbraio	19855	5,5793
Marzo	18426	5,1777
Aprile	15651	4,3979
Maggio	14672	4,1228
Giugno	14044	3,9464
Luglio	16588	4,6612
Agosto	17582	4,9405
Settembre	18583	5,2218
Ottobre	20419	5,7377
Novembre	23093	6,4891
Dicembre	27049	7,6008
		64,7438

**ENERGIA PULITA PER CAMBIARE IL MONDO,
GRAZIE ALLA FORZA DELLA NATURA**

Il marchio 100% Energia Pulita Dolomiti Energia assicura che l'energia elettrica di Dolomiti Energia sia certificata dal Gestore dei Servizi Energetici con Garanzie d'Origine (GO), che ne traccia e attesta la provenienza italiana e l'origine rinnovabile.

Produzione energia da fotovoltaico in kWh

I dati di produzione degli impianti fotovoltaici installati sulla Scuola elementare di Zambana, sull'ex Municipio di Zambana e sul Municipio di Nave San Rocco sono in corso di reperimento e saranno pubblicati nel prossimo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale.

Indicatore chiave in relazione all'energia in tep

(come da REGOLAMENTO (UE) 2018/2026 DELLA COMMISSIONE del 19 dicembre 2018 che modifica l'allegato IV del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS))

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Consumo totale diretto di energia	106,76	89,21	84,08
Consumo totale di energia rinnovabile*	42,00	43,02	42,56

*Dichiarazione del fornitore di energia elettrica Dolomiti Energia SpA sulla composizione del mix energetico utilizzato per la produzione dell'energia elettrica

Gli Acquisti verdi

Nell'ottica di un miglioramento delle proprie prestazioni ambientali e di contribuire ad attivare un circolo virtuoso che porti gli attori che operano sul territorio a gestire le proprie attività in modo corretto da un punto di vista ambientale, il Comune di Terre d'Adige ha predisposto una procedura attraverso cui definisce le modalità con cui effettuare un costante controllo sui fornitori di prodotti e di prestazioni. Quando possibile l'Amministrazione Comunale ricerca e favorisce i fornitori di prodotti con marchio ambientale (es. Ecolabel) oppure fornitori in possesso di certificazioni ambientali (es. ISO 14001 oppure Regolamento EMAS III). Il Comune acquista carta riciclata per uso ufficio già dall'anno 2009 al 100%.

Gli alimenti biologici

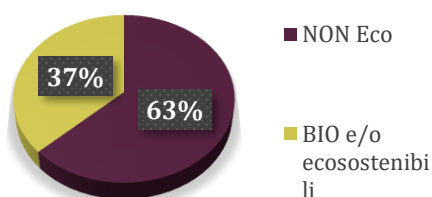


In collaborazione ed in sintonia con i Responsabili e gli operatori della scuola dell'Infanzia Girotondo, già da qualche anno è stata posta attenzione all'alimentazione, in modo da garantire

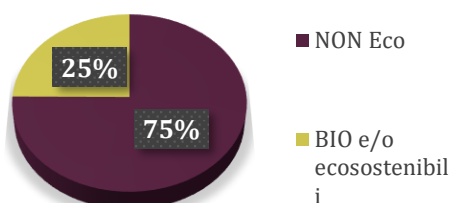
l'utilizzo di alimenti con almeno il rispetto dei criteri ambientali minimi (CAM), ovvero prodotti a filiera corta, sostenibili e/o biologici. Tale scelta viene attuata prestando particolare attenzione agli acquisti presso i fornitori abituali e presso negozi specializzati. Ulteriore attenzione viene posta dagli operatori della scuola materna (coadiuvati da specialisti dell'alimentazione) nella predisposizione dei pasti secondo particolari metodologie e appropriati menù.

Per quanto riguarda i dati degli acquisti alimentari, gli stessi sono conteggiati non sul costo della merce fatturata, ma sui kg di merce acquistata effettivamente. Il fatturato non può portare ad un dato rappresentativo perché gli alimenti biologici e/o sostenibili, rappresentati in prevalenza da frutta e verdura, incidono meno dal punto di vista economico rispetto a carne pesce e formaggi. I prospetti riportano per l'anno educativo 2023/2024, la merce acquistata biologica e non bio.

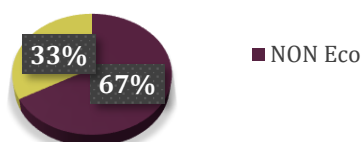
FRUTTA E VERDURA



CARNE



GENERI ALIMENTARI MISTI



Fonte: Servizio Ragioneria

La gestione delle emergenze

Relativamente alle emergenze correlate alla gestione degli immobili di proprietà comunale, è stata effettuata una valutazione da tecnici competenti come richiesto dal D.Lgs. 81/2008 legata prevalentemente al rischio incendi ed esplosioni. Presso gli edifici comunali sono presenti i piani di emergenza ed evacuazione, riportanti l'ubicazione dei dispositivi antincendio (estintori e manichette) e le uscite di sicurezza. La manutenzione dei dispositivi antincendio è garantita da ditte specializzate, che provvedono all'effettuazione degli interventi secondo le tempistiche previste dalla legge.

Gli uffici comunali assicurano l'acquisizione delle attestazioni richieste in tema di prevenzione incendi per gli immobili comunali, come illustrato nella tabella seguente.

Edificio	Attività soggetta (DM 151/11)	Scadenza
Municipio di Zambana	74.1.a 34.1.b	10/03/2025
Scuola elementare Anna Frank Zambana	67.2.b 74.1.a	23/04/2025
Edificio pluriuso Zambana	65.2.c-74.1.a	12/10/2025
	65.1.b-74.1.a	4/10/2026
Malga Zambana	4.1.b	07/06/2022
(edificio attualmente non in fase di ristrutturazione)		
Casa Santel Zambana	66.1.a	26/03/2027
Centro Sportivo Dallabetta Nave S.Rocco Campo tamburello, Campo calcio, Deposito pro loco e Campo Tennis	4.3.a	01/06/2026
Nuova Scuola Materna e Micro Nido Nave San Rocco	67.1.a 67.3.b	*
* al termine dei lavori di ristrutturazione si è riscontrato che l'attività ora ridotto non è più soggetta a CPI		

Fonte: Servizio Lavori pubblici

BEMP, BEST ENVIRONMENTAL MANAGEMENT PRACTICES

Indicatori BEMP esempi eccellenza Pubblica (Decisione (UE) 2019/61 della Commissione del 19 dicembre 2018)	Migliore pratica di gestione ambientale correlata	Indicatori
i12) Quota di carta da ufficio certificata ecocompatibile acquistata rispetto al totale della carta da ufficio acquistata (%)	b5) La carta da ufficio utilizzata è riciclata al 100% o certificata secondo un marchio di qualità ecologica ISO di tipo I (2) (ad esempio Ecolabel UE)	— La carta da ufficio riporta marchi FSC, ECOLABEL, ACID FREE, LOMG LIFE ISO 9706
i43) Definizione di norme che stabiliscono standard di efficienza energetica e requisiti più elevati per l'energia rinnovabile (Sì/No)		Aspetti di incentivazione in materia di edilizia sostenibile sono stabilite dalla Provincia Autonoma di Trento
i50) Percentuale dell'area edificata del territorio comunale: - territorio urbanizzato rispetto al territorio insediabile		2,3%
i65) Numero di punti pubblici di ricarica		2 punti di ricarica e-bike 1 punto ricarica autovetture
i76) Percentuale di superfici impermeabilizzate dall'uomo (ossia qualsiasi tipo di area edificata impermeabile: edifici, strade, qualunque superficie priva di vegetazione o acqua) nel territorio comunale		25% (cfr quanto indicato al paragrafo "il contesto territoriale" all'indicatore chiave sull'uso del suolo in relazione alla biodiversità)
i77) Percentuale di nuove aree edificate in un arco di tempo specifico (ad esempio 1, 5, 10 anni) rispetto all'area edificata totale nel territorio comunale all'inizio del periodo in esame (%).		2,3%
i81) Percentuale di zone naturali e semi-naturali nell'area urbana rispetto all'area urbana totale (%)		6,5%
i82) Spazio verde per abitante (m2 /abitante)		
i118) Percentuale di offerte comprendenti criteri ambientali rispetto al numero totale di offerte, scomposte per categoria di prodotto (%)	b40) Il 100 % delle offerte include criteri ambientali che richiedono almeno il livello di prestazioni definito nei criteri per gli appalti pubblici verdi dell'UE, per i prodotti per i quali tali criteri sono disponibili (ad esempio carta da ufficio, prodotti per la pulizia, arredi)	100%

OBIETTIVI AMBIENTALI

Obiettivi del triennio 2022-2025

OBIETTIVO 1- Sviluppo sostenibile del territorio

Traguardo “Ristrutturazione con ampliamento e valorizzazione di Malga Zambana” risulta in fase di ultimazione.

Traguardo “realizzazione del percorso ciclo-pedonale Zambana – Lavis” risulta ancora in corso. Il percorso dell’asparago si sviluppa attraverso una semplice passeggiata tra i campi con un percorso ciclopedonale della lunghezza complessiva di 7,6 km, un dislivello di 20 m, guidati da specifiche tabelle informative, che si propongono di valorizzare quanto proposto, ovvero che ricostruiscono la storia dell’asparago bianco e del perché è presente nel territorio comunale.



Percorso dell'asparago

OBIETTIVO 2- Conservazione e valorizzazione del territorio

Traguardo “funivia, mobilità e sviluppo **turistico**” **risulta ancora in corso**

Traguardo “riqualificazione piazze di Zambana” risulta ancora in corso

Traguardo “valorizzazione casa Santel con collegamento skiweg” risulta ancora in corso

OBIETTIVO 3- Contenimento della produzione di rifiuti, dei consumi idrici ed energetici

Traguardo “illuminazione a LED a Nave San Rocco e a Zambana” **CONCLUSO**

OBIETTIVO 4- Produzione energia elettrica da fonti rinnovabili

Traguardo “realizzazione centralina idroelettrica su acquedotto opera di presa” ancora in corso

Traguardo “realizzazione colonnine ricarica autoveicoli elettrici ed e-bike” CONCLUSO in collaborazione con Alperia s.p.a. per Zambana, in previsione per Nave San Rocco

Piano di miglioramento del triennio 2023-2025 (inseriti già nel DUP)

OBIETTIVO 1: SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO

TRAGUARDO: ristrutturazione con ampliamento e valorizzazione di Malga Zambana. L'antico edificio sarà ristrutturato con criteri di risparmio energetico. Responsabilità: Amministrazione e Servizi Lavori Pubblici e Patrimonio. Risorse: Euro 1.700.000€

Anno	Stato di avanzamento
2019 -2020	Opera progettata
2021	Avvio procedura di affido lavori
Giugno 2022	Affidamento e avvio dei lavori
2023-2025	Si prevede per il periodo l'esecuzione dei lavori e l'inaugurazione della nuova struttura. Aggiornamento a giugno 2024: i lavori sono in corso di ultimazione.

TRAGUARDO: realizzazione del percorso ciclo-pedonale Zambana – Lavis. Responsabilità: Amministrazione e Servizi Lavori Pubblici e Patrimonio. Risorse necessarie: Euro 100.000€

Anno	Stato di avanzamento
2019 -2022	Reperimento dei necessari finanziamenti
2023-2025	Si prevede per il periodo l'espletamento delle fasi di progettazione affido lavori ed esecuzione dell'opera in accordo con il Comune di Lavis

TRAGUARDO: ristrutturazione Ex Municipio di Nave San Rocco.

Anno	Stato di avanzamento
2024	Reperimento dei necessari dei finanziamenti
2025-2026	Avvio procedura di affido lavori

OBIETTIVO 2- CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

TRAGUARDO: realizzazione collegamento funiviario con Fai della Paganella. Responsabilità: Amministrazione e Servizi Lavori Pubblici e Patrimonio. Risorse necessarie: Euro 23.000.000€

Anno	Stato di avanzamento
2019 -2021	Studio di fattibilità
2023	Approvato studio di fattibilità dalle Giunte comunali interessate all'intervento e dalla società Paganella 2001 S.p.A.
2023-2025	In fase di ricerca finanziamenti dell'intervento

TRAGUARDO: sistemazione e riqualificazione piazze di Zambana e Nave San Rocco. Responsabilità: Amministrazione e Servizi Lavori Pubblici e Patrimonio. Risorse: Euro 264.127,00 per Zambana ed Euro 150.000,00 per Nave San Rocco

Anno	Stato di avanzamento
2022 -2023	Progetto preliminare per piazza Zambana – Incarico preliminare per Nave San Rocco

2023	Avviata la ricerca di finanziamenti per Nave San Rocco, mentre per Zambana importo finanziato Euro 225.366,04 dalla Comunità Rotaliana Koenigsberg
2024-2025	Si prevede per il periodo l'espletamento delle fasi di assegnazione risorse (finanziamento), affido lavori ed esecuzione dell'intervento.

TRAGUARDO: valorizzazione casa Santel con collegamento skiweg tra la stessa e la pista da sci La Rocca di Fai della Paganella. Responsabilità: Società Paganella 2001 S.p.A. con Amministrazione comunale. Risorse: Euro 35.000€

Anno	Stato di avanzamento
2019 -2021	Progetto in corso di definizione
2023-2025	Si prevede per il periodo l'espletamento delle fasi di affido lavori ed esecuzione dell'intervento.

OBIETTIVO 3- CONTENIMENTO DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI, DEI CONSUMI IDRICI ED ENERGETICI

TRAGUARDO: sostituzione punti luce della rete di illuminazione pubblica con lampade a basso consumo (LED) - Responsabilità: Amministrazione e Servizi Lavori pubblici e Patrimonio

Anno	Stato di avanzamento
2023-2025	Si prevede per il periodo l'espletamento delle fasi di affido lavori ed esecuzione dell'intervento.

TRAGUARDO: riqualificazione energetica Scuola materna Girotondo a Zambana con installazione pompa di calore e realizzazione capotto termico Responsabilità: Amministrazione e Servizi Lavori pubblici e Patrimonio. Risorse: Euro 645.775€ (comprende la totalità dei lavori di ristrutturazione e ampliamento)

Anno	Stato di avanzamento
2021	Progettazione
2023	Avvio fase reperimento risorse.
2023-2025	Si prevede per il periodo la realizzazione dei lavori.

TRAGUARDO: rifacimento ramali dell'acquedotto comunale in conformità al Fascicolo Integrato dell'Acquedotto. L'opera è inserita nel DUP per anni 2023-2025 e sarà realizzata da AIR SpA con il supporto dell'Amministrazione comunale Risorse: Euro 568.770,00

Anno	Stato di avanzamento
2022-2025	Si prevede per il periodo l'espletamento delle fasi di affido lavori ed esecuzione dell'intervento a cura di AIR SpA. In corso di reperimento i finanziamenti necessari.

OBIETTIVO 4- PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI

TRAGUARDO: realizzazione centralina idroelettrica su acquedotto Trementina. Responsabilità: Amministrazione e Servizi Lavori Pubblici e Patrimonio. Risorse: Euro 214.173,11

Anno	Stato di avanzamento
2016 -2021	Stipulata convenzione con BIM dell'Adige per finanziamento.

ALTRI OBIETTIVI

Realizzate isole ecologiche con finanziamento PNRR a cura di Asia.
Avviamento del nuovo sistema di irrigazione a goccia in concerto con Consorzio di Bonifica Trentino nel corso del 2024.

COMUNICAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E CONDIVISIONE

FESTA DEGLI ASPARAGI

Da tre anni la “Festa degli Asparagi”, promossa dalle Associazioni e dal Comune di Zambana, si pregia del titolo di Ecofesta. La concessione di tale titolo



e del relativo logo è subordinata al rispetto di una serie di condizioni stabilite da un apposito disciplinare provinciale, in particolare:

- individuazione responsabile di tutti i requisiti azioni ecologici;
- raccolta differenziata in tutta la Ecofesta;
- attività di comunicazione.

FESTA DEGLI ALBERI

Tutti gli anni, in collaborazione con la scuola elementare, il Comune promuove la “Festa degli Alberi”. Nel corso di tale manifestazione (che negli ultimi anni si è svolta a Zambana Vecchia) i ragazzi si incontrano con i custodi ed i responsabili dei Servizi Forestali e successivamente procedono alla piantumazione di alcuni alberi che vedranno crescere negli anni successivi.

PIANTUMAZIONE NUOVI NATI

Annualmente, in occasione della festa della comunità che si svolge in Paganella, si effettua la cerimonia di piantumazione di un albero per ogni bambino nato nell'anno precedente. Ad ogni albero piantumato viene applicata una piccola targa con il nome e data di nascita di ogni bambino, in modo che questi possa riconoscere, negli anni successivi, il proprio albero

BONUS BEBE'

L'incentivo finanziario stabilito è pari ad un bonus pari a 100 euro per bambino, finalizzato all'acquisto di supporti necessari per il proprio bambino come scalda-biberon, apparecchio per aerosol, sterilizzatore, bilancia per neonati, ecc. A partire dal terzo figlio questo bonus arriverà a 200 euro.

MARCHIO FAMILY

Terre d'Adige è Comune amico della famiglia. Il marchio "Comune amico della famiglia" identifica l'Amministrazione comunale attenta al target "family", che promuove politiche e servizi a favore delle famiglie.



Il marchio "Comune amico della famiglia" è un segno distintivo dell'impegno concreto a favore delle famiglie preso dalle singole Amministrazioni comunali, al fine di garantire lo sviluppo e la diffusione di politiche di benessere familiare. Il "Comune amico della famiglia" deve soddisfare requisiti che riguardano nello specifico: programmazione e verifica, servizi alle famiglie, tariffe, ambiente e qualità della vita, comunicazione.